



VITA IN FAMIGLIA

di Giovanna Pieroni

Fratelli coltelli

«Per delle sciocchezze scoppiano liti terribili tra i miei figli (5, 7, 10 anni). Con quale atteggiamento posso favorire il rapporto e la collaborazione tra loro?».

Lucia R. - Bari

Tu stessa ti sarai accorta quanto è importante che cominciamo noi genitori ad avviare un clima di serenità, di condivisione e di ascolto. Innanzitutto tra mamma e papà, poi con gli altri. Se, per esempio, a cena, come è capitato, arriva un vicino di casa, prima siamo noi genitori che, nonostante la stanchezza, dobbiamo accogliere il vicino. Solo dopo, anche a parole, si possono dare suggerimenti ai figli e dire: «Sai, og-

gi Luca ha tanti compiti, tieni basso il volume della televisione, altrimenti non può studiare».

Nonostante tutto il nostro impegno, però, la rivalità tra fratelli resta ed è,



direi, fisiologica. Influisce l'ordine di nascita, la differenza di età dei bambini e i diversi atteggiamenti che abbiamo verso di loro: protettivi con uno, esigenti con un altro. Attenzione anche ai paragoni inutili che qualche volta scappano di bocca: «Vedi come studia tuo fratello!». Creano ulteriori tensioni, perché i figli non sono uguali ed ognuno va incoraggiato a esprimere le attitudini

personali. Il litigio, inoltre, può essere un modo per richiamare la nostra attenzione. Cerchiamo di cogliere questo messaggio implicito. Siamo così spesso così impegnati noi genitori che neanche ce ne accorgiamo.

È bene favorire amicizie positive e aprire loro gli occhi ai bisogni di chi è più sfortunato. Sono utili anche le iniziative insolite.

Quest'estate siamo partiti per una gita di due giorni in tenda. In macchina tutti e quattro i bimbi litigavano per chi distribuiva le patatine. Appena scesi, le tensioni si sono sciolte e si è stabilita una bella atmosfera di collaborazione. Così, automaticamente. Il più piccolo prendeva i picchetti, l'altro li piantava, l'altro ancora li manteneva fermi. Anche a casa, cerco di affidare a ciascuno un compito perché essi diano il loro contributo e aumentino gli spazi della condivisione.

spaziofamiglia@cittanuova.it



Riccardo Bosi